



**LEGAMBIENTE**

Parma, 31 ottobre 2009

Comunicato Stampa

## **Tanti dubbi e scarsa convenienza per i cittadini dai “mille tetti fotovoltaici” sostenuti dal Comune**

Legambiente valuta negativamente il protocollo d'intesa stabilito recentemente tra il Comune di Parma e l'Esco Energy Power per il programma cosiddetto “mille tetti fotovoltaici”. Una buona intenzione tradotta male e con vantaggi che si profilano scarsi per i cittadini.

L'operazione promossa dall'Assessorato all'Ambiente del Comune è poco conveniente per i cittadini e lascia tanti dubbi.

Il primo è che per la scelta della Esco, a quanto risulta a Legambiente, non è stata esperita nessuna gara e, quindi, non si capisce perché, con tante società che si propongono nel settore degli impianti fotovoltaici, sia stata scelta proprio quella, aderendo alle sue richieste economiche e, quindi senza portare benefici di riduzione di costi per i cittadini o di altre soluzioni vantaggiose come avviene, normalmente, tramite gara, quando si sceglie la soluzione più conveniente.

Alla luce di quanto detto il secondo interrogativo riguarda il beneficio per il Comune. Dov'è? Se la Esco Energy Power si è impegnata a devolvere somme a favore di iniziative pubbliche sarebbe utile saperlo. Se no perché e con quale criterio l'ente pubblico promuove un interesse privato piuttosto che un altro?

Il terzo punto è che su questo protocollo d'intesa l'assessorato all'ambiente non ha consultato l'Agenzia Parma Energia, costituita dal Comune di Parma proprio per occuparsi delle energie alternative e rinnovabili. Ma se Parma Energia, che ha le competenze tecniche, non viene consultata - nemmeno per un parere orientativo - su un programma impegnativo e di immagine come i “mille tetti fotovoltaici” sono diverse le domande da porsi.

Il quarto punto, forse il più importante, riguarda il vantaggio per i cittadini che risulta marginale. Innanzitutto, pur essendo formalmente aperto a tutti, il progetto privilegia nei fatti i proprietari di case mono o bifamiliari. Può aderire anche un condominio, ma le procedure sono più lunghe e farraginose per portare ad un accordo tra più proprietari. In secondo luogo va notato che, con la formula promossa dal Comune, il primo anno chi installasse il tetto fotovoltaico avrebbe solo spese e poi, a fronte di poche centinaia di euro all'anno di introito, ci si troverebbe a cedere il proprio tetto, con atto dal notaio e assumendosi dei pagamenti tutti gli anni. Nei fatti se un cittadino ha una disponibilità economica per investire nell'installazione di un impianto guadagna prima e di più a

**Legambiente Parma onlus - via Bizzozero 19, 43123 Parma**

tel. 0521.238478 - fax 0521.230235

*email:* [info@legambienteparma.it](mailto:info@legambienteparma.it) *sito web:* [www.legambienteparma.it](http://www.legambienteparma.it)



## **LEGAMBIENTE**

finanziarselo di tasca propria. Chi invece non ha la disponibilità può trovare soluzioni meno onerose e meno complicate. Ed è proprio quello che cercavano, ad esempio, le 90 persone che hanno affollato l'altra sera l'incontro promosso dal Des (Distretto di economia solidale) e da Legambiente sulle opportunità nel settore fotovoltaico.

Per tutti questi aspetti riteniamo che l'Assessorato all'Ambiente avrebbe fatto meglio ad impegnarsi per presentare ai cittadini un ventaglio di offerte diverse, tra i quali poteva naturalmente figurare anche quello prescelto con la Esco, e non sostenere un modello unico come invece è stato fatto.

Legambiente Parma

**Legambiente Parma onlus - via Bizzozero 19, 43123 Parma**

tel. 0521.238478 - fax 0521.230235

*email:* [info@legambienteparma.it](mailto:info@legambienteparma.it) *sito web:* [www.legambienteparma.it](http://www.legambienteparma.it)